



# diario economico

della Regione Campania

**martedì 25 novembre 2008**

Approda oggi in Consiglio regionale il piano di rientro dal deficit sanitario: si prevede un iter difficile. Il presidente Bassolino non si schiera nella sfida elettorale per la presidenza dell'Unione industriali di Napoli. Un'indagine della Federazione dei pubblici esercizi fa il punto sulla crisi che ha colpito anche il settore della ristorazione. Segnaliamo, sul Corriere del Mezzogiorno, un commento di Isaia Sales sul piano di recupero del centro storico di Napoli.

## **Repubblica – Napoli**

**“Maratona sul piano ospedaliero” di Angelo Carotenuto (pag. 4)**

Giunge oggi in aula, dopo l'approvazione in Commissione, il disegno di legge per contrastare il deficit sanitario, con annesso piano di riordino della rete ospedaliera. Da oggi il Consiglio regionale è riunito ad oltranza per approvare il ddl entro la scadenza del 30 novembre e provare così ad evitare il commissariamento della sanità campana da parte del governo. Il percorso si preannuncia difficile mentre in tutta la regione monta la protesta per i tagli agli ospedali e le strutture private proseguono l'assistenza indiretta.

**Repubblica – Napoli** pubblica a pag. 5 due articoli di approfondimento:

- **“I sindaci vesuviani in piazza per difendere il Maresca”** di Angelo Carotenuto;
- **“Protestano i privati, il Pdl li appoggia”** a firma *g.d.b.*.

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, Bruno Buonanno a pag. 35: **“Sanità privata in rivolta: blocchiamo tutto”**;
- **Il Mattino**, Paolo Mainiero a pag. 35: **“Piano di rientro alla prova dell'aula. Scintille Pd – Idv, contrario il Pdl”**;
- **Corriere del Mezzogiorno**, Carlo Franco a pag. 4: **“Sanità, niente più soldi. Centri convenzionati fermi”**;
- **Roma**, Mario Pepe a pag. 5: **“Piano in aula: e un'Asl rischia lo sfratto”**;
- **Roma**, Michele Broccoli a pag. 5: **“Una verifica sui conti della Regione”**;
- **Il Denaro**, senza firma a pag. 22: **“Ospedali: sì in V Commissione”**;
- **Il Denaro**, senza firma a pag. 23: **“Laboratori: si fermano in 1500”**.

## **Il Mattino**

**“Industriali, serve discontinuità” di Alessio Fanuzzi (pag. 43)**

Il presidente **Bassolino** è intervenuto ieri sulla sfida tra **Scudieri** e **D'Amato** per la presidenza dell'Unione industriali napoletani: “Sono elezioni importanti e molto tese – ha commentato – io cerco e cercherò di stare fuori, di guardare e di seguire, come ognuno di noi, nel pieno rispetto dell'associazione imprenditoriale”. Intanto la sezione Turismo, guidata da **Teresa Naldi**, ha chiesto maggior attenzione da parte del prossimo presidente “chiunque sia”.

Gli altri giornali:

- **Repubblica – Napoli**, *Patrizia Capua* a pag. 2: **“Industriali, gelo Iervolino – D’Antonio”**;
- **Corriere del Mezzogiorno**, *Simona Brandolini* a pag. 2: **“Bassolino: industriali, elezioni importanti. Meglio per tutti se si superano i conflitti”**;
- **Roma**, *Rosa Benigno* a pag. 10: **“Bassolino: io non mi schiero”**;
- **Il Denaro**, *senza firma* a pag. 14: **“Presidenza, Bassolino neutrale”**.

### **Il Mattino**

**“Venti di crisi, saracinesche giù per bar e locali” di Emanuele Imperiali (pag. 43)**

La crisi economica ha colpito anche il settore della ristorazione e sono sempre di più i bar ed i ristoranti che stanno chiudendo. In base alle stime della Federazione dei pubblici esercizi, la Campania è una delle regioni maggiormente colpite. Nel terzo trimestre di quest’anno, a fronte di 114 nuove iscrizioni, ben 158 bar hanno definitivamente chiuso i battenti. Ed anche nel settore della ristorazione la situazione non è affatto rosea: sempre a livello regionale, le chiusure sono state 102 mentre le nuove aperture appena 74.

Anche il **Corriere del Mezzogiorno** si occupa dell’argomento con un articolo a firma *R.E.* a pag. 8 dal titolo: **“In tre mesi saracinesche giù per 158 bar e 102 ristoranti”**.

### **Corriere del Mezzogiorno**

**“Centro storico, l’altra Bagnoli” di Isaia Sales (pagg. 1 – 10)**

Il recupero del centro storico napoletano, se ben progettato e realizzato, potrebbe diventare un avvenimento nella storia della città, un evento urbanistico mondiale paragonabile al recupero del Barrio Gotico a Barcellona, di Harlem a New York o di Berlino. Ma, si domanda **Sales**, esiste questa consapevolezza nella classe dirigente e nell’opinione pubblica cittadina? Il tema non è diventato centrale nel dibattito in corso, eppure i tempi stringono. I fondi esistono e sono già stanziati (in totale 220 milioni di euro tra fondi europei e comunali) e **Sales** ritiene che sia più utile restringere l’area degli interventi: “se l’area è troppo ampia, non solo le risorse sono insufficienti, ma si rischia di preferire un’opera di decoro a un’azione di radicale ed esemplare trasformazione urbana”. L’intervento “se non si vuole deportare la popolazione meno abbiente” deve agire interrompendo l’attuale dominio di comportamenti illegali e spesso criminali legati al territorio. La proposta è di “fare del centro storico di Napoli un campus universitario urbano”. Si può in tal modo rafforzare un polo sociale altrettanto forte “con funzioni di contrappeso rispetto a quello esistente”. Per realizzare tutto questo si potrebbe dar vita ad una società pubblico-privato con il compito di cercare sul mercato capitali finanziari per tutti gli interventi necessari. Potrebbe essere utile anche una collaborazione con l’arcidiocesi napoletana. “Il centro storico di Napoli – conclude **Sales** – ha una potenzialità enorme”, più di Bagnoli e di Napoli Est. La città resterà sempre malata se resterà malato il suo cuore antico.

### **Italia Oggi**

**“Campania, sale a 118 mln Euro l’export verso la Cina”, senza firma (pag. 9)**

L’export campano verso la Cina ha ripreso un trend positivo dopo il calo del 2003. Nel 2007 infatti, il dato è molto soddisfacente: +15% rispetto all’anno precedente. Questa crescita coincide con l’impegno della Regione che attraverso un programma di cooperazione ha implementato e favorito i rapporti di cooperazione e di scambi fra Cina e Campania. Fra le tante iniziative, segnaliamo l’apertura oggi a Città della Scienza fino al 27 novembre del Sise (Sino-italian exchange event), un evento nato su iniziativa della Regione Campania e del Comitato governativo Italia-Cina, attraverso il quale potranno incrociarsi interessi scientifici e commerciali dei due Paesi.

Anche il **Denaro** si occupa dell'argomento con un articolo di *Angela Milanese* a pag. 13 dal titolo: **"Ict, i cinesi investono in Campania"**.

Sull'economia cinese, segnaliamo su **Repubblica – Napoli**, alle pagg. 1 – 10, un commento di *Ugo Marani* dal titolo: **"Fare affari con la Cina"**.

### **Roma**

#### **"Il Comune vuole aumentare le tariffe" di *Vincenzo Nardiello* (pag. 9)**

In occasione dell'approvazione della Finanziaria, i sindaci dei comuni italiani lamentano tagli alle risorse e minacciano l'aumento delle imposte locali e la soppressione di servizi ai cittadini. L'Assessore al Bilancio del Comune di Napoli, **Cardillo**, ha dichiarato che "se i numeri non cambiano non ci sono alternative al taglio dei servizi o all'inasprimento delle tariffe". Sul tema però è molto critico il consigliere comunale di Fi, **Salvatore Variale**, che accusa l'Amministrazione Comunale di inefficienza per quel riguarda la riscossione dei tributi e dei propri crediti, ed evidenziando gli sprechi perpetrati dall'Ente in questi anni.

### **Il Mattino**

#### **"I Decumani al tempo della crisi" di *Davide Morganti* (pagg. 33-40)**

La crisi economica allunga i suoi tentacoli anche su un posto come i Decumani che con i suoi addobbi, i suoi presepi ha rappresentato nel periodo natalizio un termometro del trend delle vendite in città. Oggi andare in quei luoghi "è solo un modo per misurare l'intensità del proprio disagio". Stesso discorso si può fare per i centri commerciali dove sono più i desideri che la merce a riempire i carrelli. Per il momento queste due realtà possono diventare occasioni e momenti di incontro, di contatto umano, "in attesa di tornare a comprare".

### **Corriere del Mezzogiorno**

#### **"Quattro miliardi per le aree dismesse", *senza firma* (pag. 5)**

**Diego Vivarelli**, direttore dell'Acen (Associazione costruttori edili napoletani), nel corso del convegno dal titolo "La situazione della Disciplina Urbanistica in Campania", svoltosi ieri a Napoli, ha annunciato un cospicuo piano di finanziamenti privati di circa 4 miliardi di euro, destinati al ripristino delle aree dismesse in città.

### **Repubblica – Napoli**

#### **"Lusso e design, ecco il Romeo hotel" di *Donatella Bernabò Silurata* (pag. 7)**

L'inaugurazione ufficiale è fissata per l'undici dicembre prossimo ma il nuovo **Romeo hotel** in via Cristoforo Colombo a Napoli è già aperto. Un cinque stelle lussuoso e avveniristico che arricchisce l'offerta alberghiera cittadina riservata ad un target internazionale. La ristrutturazione del palazzo del Roma, di proprietà di **Achille Lauro**, è stata affidata all'architetto **Paul Noritaka Tange**, figlio del celebre **Kenzo**, ed ha trasformato il vecchio stabile in una struttura ultramoderna tutta marmi e cristalli.